

05-3902619PQ T00063F OS 22L17
L' UMANITA'
VIA DI S.MARIA IN VIA 12
00187 ROMA RM
Dir.Resp.GIAN PIERO ORSELLO
Data:15 MAGGIO 1988

Viaggi in Italia

Di libri di viaggi sono piene le biblioteche, le librerie, le edicole. Formano una consistente branca della letteratura. Si fregiano di nomi famosi, alcuni dei quali vengono ricordati dall'editore nel risvolto di copertina di questo appena uscito da Rizzoli «Viaggi in Italia» di Saverio Vertone, saggista che coi suoi corsivi e rubriche su quotidiani e settimanali ha attirato l'attenzione di molti per le acute osservazioni sui fenomeni più appariscenti del nostro tempo e la loro puntuale interpretazione, in chiave di satira e di ironia, non certo di facile assoluzione. Viaggiare oggi è molto diverso, e forse ben più difficile, che per il passato. Il mondo ce lo portano in casa le immagini, i sondaggi, le inchieste. Il giornalista e lo scrittore che vogliono passare dall'effimero alla più ambiziosa consistenza del libro sono pertanto obbligati ad andare più a fondo per riportare in superficie ciò che «si vede solo a occhio nudo». È quanto appunto fa Vertone («come è e come non è il nostro Paese oggi» è il sottotitolo) che, come Diogene, si mette alla ricerca dell'italiano medio che «c'è, forse, ma non si vede». E già qui abbiamo uno spaccato, un ritratto sociale, una configurazione sociologica di questo italiano percentualizzato al punto che ha «zero virgola settantatre di figlio e un pò più di una moglie (1,02 mogli) e fa una serie di mestieri che con denominazioni inglesi e arditi neologismi vorrebbero nascondere o cancellare i vecchi ruoli del contadino, dell'operaio, dell'impiegato.